

CONCORDATO PREVENTIVO N.11/2013
COFARMIT FARMACISTI INSIEME SPA in liq.ne

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI
SEZ. FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO N. 11/2013
COFARMIT Farmacisti Insieme SpA in liq.ne

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLA
PROCEDURA

Giudice Delegato Dr.ssa LIBERATI Caterina

Commissario Giudiziale Avv. GIGLI Giovanni

Il sottoscritto commissario riferisce circa l'andamento della procedura, facendo seguito alle precedenti relazioni.

Si ricorda che nel ricorso ex art. 161 L.F., presentato dalla COFARMIT Farmacisti Insieme SpA in liq.ne in data 19-23/11/13 ed omologato da Codesto Ecc.mo Tribunale con decreto del 15-23/04/14, dopo l'integrale soddisfazione di tutti i creditori ammessi in privilegio, è previsto il pagamento del 30,49% del credito accertato in un triennio.

Come riferito nell'informativa al terzo riparto, già si era palesata la concreta possibilità che tale percentuale, per la quale si è avuta l'omologa da parte del Tribunale dopo l'espressione del voto da parte dei creditori, venisse superata. Sono in corso, infatti, azioni legali da cui potrebbero derivare attività che consentirebbero di soddisfare un'ulteriore percentuale dei crediti accertati. Come detto nell'informativa citata, **non era possibile stabilire nè l'entità di tale percentuale** (comunque limitata), **né i tempi** di ulteriori riparti; questo perché le spese, le somme che saranno eventualmente recuperate e, ancor di più, i tempi necessari per concludere le azioni giudiziarie intraprese, non possono essere previsti dal sottoscritto.

Invero, le azioni ancora pendenti –e di cui si darà conto infra- sono quelle più “problematiche”: crediti contestati (fondatamente o meno) giudizialmente, insinuazioni in procedure concorsuali, procedure esecutive anche immobiliari.

Tale precisazione, fatta nell'informativa di cui sopra, era tesa ad evitare il susseguirsi di richieste di percentuali e/o dei tempi di pagamento da parte dei



creditori; richieste -ancorché legittime- cui il sottoscritto, però, non sarebbe stato in grado di rispondere.

Purtroppo –ancorché comprensibilmente- tale auspicio è stato disatteso dalle reiterate, frequenti e numerosissime richieste di notizie che quasi giornalmente giungono al sottoscritto da parte di molti dei creditori ammessi (quasi 700).

Pertanto, si ritiene corretto invitare questi ultimi ad attendere le comunicazioni che saranno effettuate dal sottoscritto, allorché vi saranno novità in merito ad un riparto ulteriore rispetto a quanto previsto nel ricorso introduttivo.

Del resto, già in occasione dell'informativa depositata con il terzo riparto (disponibile sul sito della procedura che, considerate le numerosissime richieste in tal senso, si **ribadisce**: www.procedure.it/cpcofarmitspa) si è illustrata la situazione di cui sopra, ritenendo che l'ulteriore durata della procedura, da cui potranno derivare ulteriori somme in favore dei creditori, possa essere vista con favore dal ceto creditorio. In tale sede si sono invitati i creditori ad esprimere il proprio parere che, per motivi di opportunità considerato l'elevato numero dei creditori, si è anticipato che sarebbe stato ritenuto favorevole in caso di mancata diversa comunicazione da far pervenire sulla pec della procedura entro il termine di giorni quindici dalla ricezione della citata terza relazione.

Nessuna comunicazione dissenziente è pervenuta.



1) ulteriore riparto parziale.

Con il terzo riparto è stato ultimato il pagamento del 30,49% dei crediti accertati, percentuale prevista nel ricorso ex art. 161 L.F. presentato dalla COFARMIT Farmacisti Insieme SpA in liq.ne.

Per i motivi sopra esposti, allo stato non è possibile prevedere tempi e percentuale del prossimo riparto; questo contrariamente a quanto in precedenza ritenuto possibile, stante l'andamento delle azioni giudiziarie intraprese. Inoltre, ancora ad oggi, gli istituti bancari che avevano concesso in leasing gli immobili ove si svolgeva l'attività della Cofarmit –immobili già da tempo restituiti nella loro disponibilità- non hanno fatto pervenire i conteggi relativi all'eventuale ricollocazione sul mercato (se avvenuta).

Conseguentemente, anche –ma non solo- per l'assenza di questi ultimi, allo stato non è possibile procedere ad ulteriore riparto.

2) Azioni legali.

Come detto, nel mentre sono state acquisite somme dall'esito positivo di alcune delle azioni legali esperite, ancora ne sono in corso altre i cui tempi di definizione, però, non possono essere indicati trattandosi di azioni giudiziarie pendenti.

Per una più analitica esposizione dell'attuale situazione in cui si trovano le azioni giudiziarie, si rimanda alla relazione **(all.A)** chiesta al legale coordinatore della Cofarmit, e da questi redatta sulla scorta delle notizie a lui fatte pervenire dai vari legali cui sono state affidate le varie posizioni.

3) Attivo.

L'attivo ad oggi depositato sul conto corrente della procedura, aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma Ag. 165, è di € 1.961.397,73 (**all.B** copia dell'estratto conto al 31/03/2019).

Allo stato tale somma è insufficiente per poter procedere con un quarto riparto, sia per quanto sopra detto, sia perché la percentuale ripartibile –tenuto conto anche delle spese prededucibili, non ancora quantizzate né quantizzabili– per alcuni creditori sarebbe irrisoria e, comunque, addirittura inferiore anche ai costi da sostenersi per il relativo pagamento (a mezzo bonifico bancario).

La presente informativa, dopo le valutazioni e/o osservazioni che eventualmente formulerà il Comitato dei Creditori cui viene inviata, sarà comunicata a tutti i creditori mediante Pec, e pubblicata sul sito della procedura.

Roma/Tivoli, 6 maggio 2019.

Con Osservanza
il Commissario Giudiziale
Avv. Giovanni Gigli

